



FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

Segreteria regionale del Lazio



Via Aniene n. 14 00198 Roma
Tel 06/59600687 – 06/42000358

sito internet: www.flpagenziemef.it
e-mail: flpfinanze.roma@flp.it

DRE LAZIO : MOBILITA' 2016
LA FLP CHIEDE DI INTEGRARE L'ACCORDO
CON L'AVVIO DEL TELELAVORO, DEL LAVORO
DELOCALIZZATO E CONDIVISO
Con formule innovative, previste dalla legge
e chieste anche dal CUG dell'Agenzia, è
possibile rispondere in modo efficace alle
esigenze sempre più diffuse delle lavoratrici e
dei lavoratori

Trascriviamo di seguito la nota inviata in data odierna la Direttore regionale del Lazio Ing. Carla Belfiore in vista della prossima riunione sulla mobilità volontaria 2016.

La proposta presentata dall'Agenzia nella riunione del 23 settembre u.s. e le modifiche apportate a seguito dell'incontro, inviate via mail nei giorni scorsi dimostrano, ove ve ne fosse ancora bisogno, come la questione della mobilità volontaria del personale tra le diverse sedi della regione non può essere affrontata unicamente con gli strumenti finora utilizzati.

I vincoli posti dai carichi di lavoro, che gravano in gran parte sugli Uffici metropolitani, rispetto ad una esigenza sempre più diffusa di spostamento dai grandi centri urbani, le difficoltà di trasporto in metropoli sempre più congestionate e con servizi sempre meno efficienti per il taglio di questi anni alla spesa pubblica, rendono necessaria l'adozione di nuovi strumenti di gestione per affrontare efficacemente le problematiche connesse alle crescenti richieste di mobilità delle lavoratrici e dei lavoratori.

Nell'area metropolitana, poi, la situazione assume anche un ulteriore elemento di criticità, considerato il piano di riallocazione degli Uffici dell'Agenzia su Roma che a partire dal trasferimento dell'Ufficio Provinciale del Territorio riguarderà nei prossimi mesi anche la Direzione regionale e le Direzioni Provinciali.

I numeri proposti dall'Agenzia per la procedura di mobilità sono ovviamente assolutamente insufficienti perchè rispondono ad una logica basata sull'attuale organizzazione degli Uffici, con l'ingessatura delle lavorazioni e delle attività all'interno di compartimenti stagni ed immutabili come Ufficio, area, team, servizio etc etc...



E'indubbio (ed abbiamo apprezzato l'apertura in tal senso) che una metodologia di soluzione potrà e dovrà venire dalle potenzialità offerte dall'integrazione Entrate-Territorio, dalla possibile istituzione delle Direzioni distrettuali, dalla necessità anche su Roma di prevedere, al di là del mantenimento dell'UPT, sportelli dedicati e/o integrati dell'Agenzia che permettano all'utenza di fruire in quelle sedi di tutti i servizi dell'Agenzia.

Ma per questo ci vorrà tempo. Da subito si può percorrere anche un'altra strada.

Quella della sperimentazione di nuovi istituti, previsti ormai da specifiche disposizioni normative e assunti anche come linee di azione dal CUG dell'Agenzia, che prevedono l'adozione di forme di flessibilità legate non solo al telelavoro domiciliare, ma anche ad ulteriori istituti che prevedono lo svolgimento della propria attività lavorativa presso un altro Ufficio dell' Agenzia, collocato nel medesimo ambito provinciale o regionale, mantenendo le lavorazioni e le consuntivazioni in capo all'Ufficio di organica appartenenza.

In questo modo viene superato il vincolo dei carichi di lavoro e allo stesso tempo si riducono i costi sociali e le diseconomie del pendolarismo diffuso, agli stress legati ai tempi di raggiungimento della sede.

In questi mesi il co-sharing è stato già sperimentato in alcune regioni (molto buono è l'accordo siglato nella regione Marche dove ormai è in fase di attivazione nelle DP) e in queste ore è stato concordato anche in occasione della trattativa sulla mobilità volontaria in Sardegna.

E per la fine di Ottobre è prevista su queste tematiche l'apertura del confronto in Direzione centrale del personale.

La ricognizione delle attività del co-working non sono più un oggetto misterioso, è ormai avanzata anche per le potenzialità informatiche ed il Protocollo d'intesa siglato nelle Marche su questo potrà essere senza dubbio di notevole aiuto.

La FLP chiede quindi che l'accordo sulla mobilità volontaria 2016 nel Lazio preveda anche una parte dedicata proprio alla sperimentazione ed all'avvio di queste forme di lavorazione che possono essere parte integrante di un progetto moderno e condiviso sulla mobilità.

Se ne chiede quindi di discuterne nel corso della prossima riunione che sarà fissata sull'argomento.

Il momento è troppo delicato per non cogliere da subito quest'occasione.

Roma, 5 ottobre 2016

Il Coordinatore regionale
Roberto Cefalo

